

Il giorno 10 maggio 2016, dinanzi al Presidente Gian Piero Scoppa è presente l'avv. EMILIANO SCARANTINO per il ricorrente nonché la dott.ssa CARMELA CECERE.  
L'avv. SCARANTINO preliminarmente ribadisce di non voler coltivare l'accordo con i creditori e di insistere viceversa nella liquidazione del patrimonio ai sensi dell'art. 14ter L. 3/2012, tenuto anche conto che vi è già stata la liquidazione dell'immobile (che costituiva la principale risorsa economica del debitore).  
La dott.ssa CECERE ribadisce la meritevolezza dell'opzione liquidatoria formulata dal ricorrente. Si rimette alle determinazioni della Giustizia in ordine alla nomina del liquidatore.  
L'avv. SCARANTINO, rilevando che in un precedente trattato del Tribunale di Monza (n. 10/2014) in sede di liquidazione del patrimonio venne nominato lo stesso Organismo di Composizione della Crisi, si rimette comunque alle determinazioni del Tribunale, evidenziando che è nel frattempo l'immobile stato anche venduto.



**TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE**

**III SEZIONE CIVILE**

Vista la proposta depositata da FRANCESCO AISLER e MARIANA PICA-SOVRAINDEBITAMENTO;  
rilevato che tale proposta soddisfa i requisiti previsti dall'articolo 14ter della L. 3/2012;  
verificata l'assenza in atti di frode ai creditori

**DICHIARA**

aperta la procedura di liquidazione

**NOMINA**

liquidatore il dott.ssa CECERE CARMELA, Piazza Fuori Sant'Anna, n. 14, Aversa (CE) - C.F.:  
CCRCML59M56A512V

**DISPONE**

che, sino al momento di chiusura della liquidazione previsto dall'art. 14 novies, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore

**ORDINA**

la trascrizione del decreto, a cura del liquidatore

**ORDINA**

al richiedente di rilasciare o consegnare al liquidatore i beni facenti parte del patrimonio di liquidazione

### AUTORIZZA

il debitore a trattenere, per il mantenimento suo e della famiglia, gli stipendi, pensioni, salari e ciò che guadagna con la sua attività, ex art. 14ter, co. 5, lett. b), nei limiti indicati di euro 1.320,00, di cui al documento 6.9 dell'istanza oltre ad euro 1.200,00 per l'alloggio (da ritenersi onnicomprensivo di eventuali oneri condominiali ed ulteriori spese straordinarie)

### DISPONE

che il decreto sia pubblicato sul quotidiano Il Mattino e, unitamente alla domanda, sul sito del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere a cura e spese del richiedente

### DISPONE

che il liquidatore:

- formi l'elenco dei creditori;
- predisponga l'inventario;
- comunichi ai creditori la data entro cui vanno presentate le domande di ammissione al passivo e la data entro la quale lo stato passivo verrà comunicato a questi ed al debitore;
- predisponga il progetto di stato passivo (entro la data indicata nelle comunicazioni di cui sopra) e lo comunichi ai creditori, i quali avranno un termine di quindici giorni per proporre eventuali osservazioni;
- elabori un programma di liquidazione, da depositare presso la cancelleria del Tribunale competente entro trenta giorni dalla formazione dell'inventario;
- liquidi successivamente i beni oggetto della liquidazione con le modalità previste dall'art. 14novies.

Tribunale di Santa Maria Capua Vetere 10/05/2016

Il Giudice  
Gian Piero Scoppa



Depositata in Cancelleria

del

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dot.ssa Marina BALLOTTA